PORTO, il progetto
Ecco la super passeggiata

Waterfront, già entro l'estate 2018 Marina dovrebbe cambiare volto

di David Chiappuella
MARINA DI CARRARA

Tre anni per cambiare radicalmente il territorio.

Già entro l'estate 2018 Marina potrebbe cambiare volto, grazie al progetto del Waterfront, il cui accordo di programma dovrebbe essere stipulato entro settembre a Palazzo Chigi. Poi, forse già a fine anno, si partirà con la gara pubblica e quindi con l'avvio dei cantieri per i 4 lotti in cui è stata suddivisa l'opera, che sarà terminata in circa due anni e mezzo.

Il ministero dello sviluppo economico ha giudicato il progetto immediatamente cantierabile, anche se per avviarne la realizzazione mancano ancora 10 milioni, che lo Stato stanzierà al più presto.

La maxiopera avrà un costo complessivo di 35 milioni. Finora ne sono disponibili 25, stanziati da Autorità portuale (9), Regione Toscana (10) e ministero delle infrastrutture (6).

Il governo, in un primo tempo, aveva requisito questi fondi per destinarli a Savona e solo l'impegno congiunto dell'amministrazione comunale e della Port Authority ha permesso che essi tornassero al nostro territorio.

Quest'ultimo ente rientrerà dall'investimento attraverso i canoni di concessione che percepirà dalla nuove attività commerciali. Dalla presentazione del Waterfront emerge un progetto molto ambizioso e di grande prestigio per la vocazione turistica del nostro territorio.

Le simulazioni virtuali illustrano come sarà il nuovo interfaccia porto-città, mostrando luoghi che sembrano dialogare in modo perfetto con lo scalo marinello, attraverso una suggestiva passeggiata sul mare e nuove aree commerciali. Ad esse si aggiungerà anche l'area della Caravella, che sarà completamente recuperata. La passeggiata sarà ricca di terrazze e da essa sarà possibile vedere le cave ed il golfo della Palmaria.

Il progetto è diviso in 4 ambiti. Il primo prevede la riqualificazione della zona alla foce del Carrione, con un nuovo ingresso al porto per i mezzi pesanti; il secondo la riqualificazione di viale Colombo, con una rotonda posta all'incrocio con viale XX Settembre; il terzo la riqualificazione dell'aria di via Rinchiosa e viale Vespucci, con una serie di piazze, aree verdi, attività commerciali ed una terrazza panoramica.

Il quarto riguarda invece la passeggiata vera e propria, fino alla diga foranea, che verrà raddoppiata in larghezza nella parte superiore della diga frangiflutti, ora interdetta. L'area dei servizi urbani prevede servizi commerciali, di ristoro, residenziali, ricettivi, funzioni di banchina.

La nuova viabilità includerà aree riservate alle auto e alle biciclette, percorsi porticati, verde di rispetto ed arredo, box per gli armatori, parcheggi di superficie ed interrati per mezzi di diportisti, addetti e visitatori.

L'area di interfaccia vedrà la razionalizzazione delle aree urbane di connessione con il porto, quella del traffico e la passeggiata attrezzata sul molo.

Per ora nell'area commerciale è previsto un solo ristorante, ma ci saranno altri fondi destinati ai negozi e alla ristorazione.

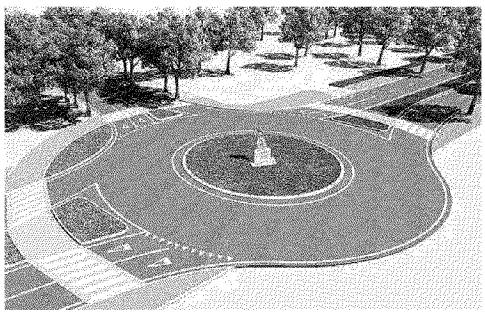
Le concessioni saranno rilasciate dopo un'asta, come previsto dalla legge.

«Per realizzare il progetto basta solo completare il reperimento dei fondi necessari -spiega l'ingegner Francesco Messineo, presidente della Port Authority-, perché l'attuale piano regolatore portuale prevede già questo tipo di interventi. Per l'ampliamento del porto commerciale e la realizzazione di quello turistico occorrerà invece attendere l'entrata in vigore del nuovo piano».

I quattro lotti del Waterfront, quindi, potranno essere appaltati subito alle ditte che vinceranno la gara pubblica.

I tempi? Entro l'estate del 2018 (quindi da qui a tre anni) potrebbe cambiare il volto di Marina di Carrara. Ed esser ridisegnato il porto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Waterfront: i rendering della nuova rotonda e, in alto, della passeggiata

Carrara
Ecco la super passeggiata
«Massa è stata poco coinvolta nel dibattito»

«Ma l'ampliamento non servirà a nessuno»
Il Pri: critiche incomprensibili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO
MASSA CARRARA

La maxiopera **avrà un costo complessivo di 35 milioni** finora ne sono disponibili 25 ne mancano all'appello altri dieci

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.